

Insieme

Aprile 2018 - Anno XXXIX n.4 - Il giornale della famiglia - RCS MediaGroup



Mensile €2,90
+ gadget in regalo

**Roberta
Giarrusso**

**GIULIA MI HA
TRASFORMATA:
OGGI SONO
PIÙ FORTE**

COPPIA
RIMANERE
COMPLICI

SCUOLA
LA MAESTRA
CE L'HA CON
MIO FIGLIO?

CAPRICCI
7 TRUCCHI PER
FARLO ANDARE
A NANNA

LIVING
IL DESIGN ENTRA
NELLE CAMERETTE

PARLIAMO DI SESSO?
Le risposte alle domande dei bambini



VIVERE INSIEME NUOVE TENDENZE

IL *design* PENSA AI *BAMBINI*

Il Salone del Mobile di Milano è alle porte: siamo andati alla ricerca di suggerimenti per arredare la cameretta, dalla scelta dei mobili agli oggetti d'autore. Con qualche anteprima da tenere d'occhio!

di Oriana Picceni



Non si può parlare di design dedicato ai bambini senza pensare prima di tutto a Bruno Munari, che all'universo dell'infanzia ha riservato gran parte del suo lavoro, mettendo al centro l'urgenza di stimolare i più piccoli a coltivare la propria creatività e la propria autonomia. «Un ambiente ben progettato», scriveva «aiuta il bambino nella sua crescita e nella sua formazione come individuo autosufficiente». Un'affermazione ancora attuale e sicuramente alla base dei tanti nuovi progetti dedicati ai giovanissimi.

Come creare un ambiente su misura

➤ **Ma quali sono gli elementi fondamentali da tener presente quando si progetta uno spazio per i piccoli?** «La scelta degli arredi e dei complementi, soprattutto all'inizio, è spesso dettata dall'estetica, ma deve necessariamente seguire la funzionalità. Ben vengano prodotti evolutivi, che cambiano con le necessità dei bambini, senza rinunciare allo spazio libero per muoversi», risponde **Valentina Caiazza, architetto e progettista, anima del blog A misura di bimbo.** «L'estetica, i materiali e i colori, sono sicuramente importanti per creare un ambiente armonioso. Scegliere



Qui sopra: scrittoio, pouf, tappeto, carta da parati e casellari, di Nidi. In apertura, accessori PlanToys (Gioconaturalmente).

un fil rouge che renda omogeneo lo spazio è spesso un buon modo per avere sempre una camera 'pensata', ma che possa essere modulata nel tempo: ad esempio, si può decidere di colorare una parete, oppure di personalizzare un angolo con stickers o carta da parati, completare uno spazio gioco con cuscini in gradazione, o ancora utilizzare elementi modulabili come librerie e scaffali». Un altro aspetto da considerare è la dimensione degli arredi, che devono essere a misura di bambino e creare un ambiente sicuro e accogliente, dove i bimbi stiano volentieri anche da soli. Da prediligere, sicuramente, le forme curve, che risultano più morbide e limitano i pericoli, soprattutto per i più piccoli.

→



CREATIVI ALL'OPERA

Una tendenza che si sta affermando sempre più è portare nelle camerette oggetti di design firmati da rinomati creativi. Il merito è prima di tutto di Me Too, collezione di complementi e mobili per bimbi dai 2 ai 6 anni, nata diversi anni fa da un'intuizione di Eugenio Perazza, presidente di Magis nonché nonno con una visione decisamente innovativa del mondo del design applicato a quello dell'infanzia.

► «Fare design per i piccoli significa pensare a progetti giusti per loro, affinché possano giocare e avere a disposizione oggetti che migliorino le capacità intellettive. Il bambino impara la qualità se viene a contatto con oggetti di qualità, per questo gli arredi devono essere anche strumento di educazione».

► Un'anteprima delle novità Magis presenti al Salone? «Gli specchi deformanti, disegnati dallo studio svizzero di creativi Big-Game, e le lampade a forma di uccelli, realizzate in collaborazione con littala, sulla base delle sculture in vetro soffiato di Oiva Toikka. Naturalmente ne abbiamo ristudiato il materiale».

► Tra i nomi che hanno voluto creare un mondo a misura di bambino a partire da un background legato all'adulto anche Kartell, che al Salone di due anni fa ha lanciato la linea Kartell Kids in collaborazione con firme come Nendo, Laviani, Lissoni e Starck.



Lo spazio vuoto è necessario

➤ **Concepire un ambiente per i bambini significa prima di tutto pensarlo anche attraverso il loro sguardo**, rispettando l'individualità e la necessità di ciascuno di esprimere scelte che possano mettere in moto creatività e immaginazione. «Un errore da evitare quando si sta progettando la cameretta è quello di far riferimento all'immaginario della nostra infanzia prima di pensare ai bambini», conferma **Marcello Ziliani, designer**. «Un aspetto fondamentale da tener presente è che bisognerebbe sempre lasciare ai figli la libertà di personalizzare il proprio spazio. Questo non significa lasciare loro carta bianca, ma ad esempio prevedere zone libere che i piccoli possano riempire assecondando la propria creatività, o una parete dove possano scrivere o colorare». Vietato, quindi, lasciarsi trascinare dall'impulso di riempire subito la cameretta con arredi e decorazioni. «Soprattutto nei primi tempi», sottolinea Valentina

Caiazza, «è quasi più l'assenza, il vuoto pensato a creare uno spazio funzionale ai bambini. Spazio libero per giocare e per gestire le proprie attività in autonomia, senza limiti imposti dagli adulti».

Una cameretta che cresce con loro

➤ **Spesso, quando arriva un bimbo i genitori sono combattuti su come arredare la stanza: è meglio concepire uno spazio ad hoc per i piccolissimi e in seguito cambiare gli arredi o è possibile pensare a uno spazio che cresca con il piccolo?**

«Non esiste una regola fissa.

Ci sono complementi di design che accompagnano

lo sviluppo del bambino e sono molto funzionali», dice **Christian Giomo,**

marketing manager di Nidi, azienda specializzata in arredi per bambini e ragazzi. «Ma c'è anche chi

crede che il cambio della cameretta rappresenti un momento di crescita e vada condiviso ed enfatizzato. Non esiste quindi un'unica ricetta, ma alla base deve sempre esserci il piccolo,

COLORI

«Sono importanti sia dal punto di vista decorativo che psicologico», spiega Valentina Caiazza. «La prima cameretta avrà pareti con sfumature pastello, riposanti e coordinate con tessuti e complementi. Una palette armoniosa rende infatti più ordinata la percezione di un ambiente, sia da parte degli adulti che dei bambini».



che vive quell'ambiente tutti i giorni. Quindi progettiamo soluzioni che, con il passare del tempo, trasformano lo spazio, accompagnando prima i bambini e poi i ragazzi verso nuove fasi della vita». Con la stessa idea, LAGO ha creato nel 2016 la linea Kids&Young, dopo un anno di lavoro a contatto con bambini, genitori ed educatori, per raccogliere le loro

Al Fuorisalone un evento per gli under 12

Cosa non perdersi quest'anno durante la kermesse milanese dedicata al design? Segnatevi in agenda **Unduetrestella DESIGN WEEK!** Il format, nato dalla creatività di **Paola Noe, esperta di design e arte contemporanea**, dedica un'intera settimana a progetti creativi rivolti al mondo dell'infanzia. Arte, design e creatività sono infatti le parole chiave di **Unduetrestella DESIGN WEEK**, che dall'aprile 2009 non smette di creare e mostrare le più interessanti soluzioni per vivere e crescere con i bambini, collaborando con marchi, aziende, designer e artisti italiani e internazionali. **Now, Now, and Now!** è il claim 2018, che racconta

l'urgenza di parlare al presente e condividere i prodotti e la creatività che oggi ci circondano. Un dovere per noi adulti nei confronti della generazione del futuro, per sottolineare la forza dell'infanzia, insieme alla responsabilità di insegnare a crescere e vivere in questo mondo. Dal 17 al 22 aprile Unduetrestella DESIGN WEEK trasforma un grande spazio espositivo in un percorso, mettendo in scena una sorta di recita scolastica, dove i protagonisti sono gli oggetti che oggi entrano nelle camere dei bambini. L'allestimento è di Matteo Bissaca di ToctocLab. Dove? Alla Fabbrica del Vapore, via G.C. Procaccini 4.



esigenze. «Crediamo che l'infanzia e l'adolescenza siano fasi preziose da vivere in spazi di elevata qualità, capaci di stimolare le facoltà di pensiero di chi li abita», afferma **Daniele Lago, AD e Head of Design dell'azienda.**

All'insegna del biologico

➤ **Tra le nuove soluzioni c'è l'uso di materiali biologici.** «Sia nella realizzazione degli arredi che dei complementi il bio sta prendendo sempre più piede a causa dell'aumento, soprattutto tra i più piccoli, di casi di sensibilizzazione e allergie», sottolinea **Roberta Galatino, architetto e founder del marchio toscano Cocò&Design.** «I materiali bio rendono gli ambienti più sani, favorendo la buona qualità dell'aria. Il nostro pannello 'felice', alla base di ogni arredo, è realizzato in multistrato di pioppo, con colla di soia e quindi senza formaldeide, con vernici ecologiche derivate dal compostaggio

alimentare. Idem per i complementi, tutti progettati con rivestimenti in lino e lana merino e imbottiture naturali e bio come la pula di farro».

Stanze piccole, nuove strategie

➤ **«La gestione ottimale dello spazio è un aspetto importantissimo»,** dice ancora Christian Giomo. «La multifunzionalità è un concetto che i designers hanno sempre più come obiettivo: librerie con letti abbattibili, letti che ruotano e nascondono uno scrittoio, letti estraibili e contenitori integrati. L'azienda Nidi, ad esempio, progetta meccanismi che permettono di sfruttare al massimo lo spazio a disposizione, anche se ristretto, facendo convergere più funzioni in una. Si tratta di sistemi pensati perché siano più semplici ed efficaci possibile, per passare con un gesto da una situazione all'altra: dallo studio al sonno, dal gioco a un pigiama party con gli amici». E buon divertimento a tutti!



3 DOMANDE A DANIELE LAGO*

Quali sono le regole per un ambiente sicuro?

«Prima di tutto bisogna pensare alle vernici. Gli arredi Kids & Young utilizzano prodotti a base acquosa e superfici in vetro, materiale inerte a bassissima emissione, facile da pulire e tra i più igienici sul mercato, seguendo le leggi attuali: un esempio è la normativa EN 14040 che valuta l'impatto ambientale dei prodotti. Credo, comunque, che i bambini debbano crescere in ambienti non eccessivamente ovattati».

E per quanto riguarda la salubrità?

«È importante fare attenzione ai materiali, che siano sempre di qualità, evitando le plastiche o le formiche. Scegliere un materiale naturale, inoltre, permette ai bambini di esercitare l'esperienza tattile».

Quali le ultime tendenze del design per l'infanzia?

«Ritengo che in questo momento sia importante il tema della flessibilità: le camerette devono essere costruite in modo da far crescere i piccoli in ambienti di qualità. Penso sia meglio evitare i colori pastello, per garantire alle stanze un timeless più lungo. Il motto della Montessori era 'Insegnami a fare da solo': io credo che i bambini siano piccoli adulti che devono crescere condividendo lo spazio dei genitori».

* AD e Head of Design LAGO S.p.A.